

NOVEMBRE•DICEMBRE 2013



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ideambiente

bimestrale di informazione ambientale



N°66

Direttore Responsabile

Renata Montesanti

Redazione

Cristina Pacciani (Caporedattore)

Giuliana Bevilacqua,

Chiara Bolognini,

Lorena Cecchini,

Alessandra Lasco,

Filippo Pala

ideAgenda

Daniela Nutarelli

Stefania Fusani,

Sandra Moscone,

Mila Verboschi

Segreteria di redazione

Daniela Nutarelli

Hanno collaborato

a questo numero

Francesco Andreotti, Alessio Capriolo,

Alberto Compagnone,

Fabiana Console, Rosa Anna Mascolo,

Marco Pantaloni, Alfredo Pini,

Roberta Rossi

Progetto grafico

Elena Porrazzo

Alessia Marinelli

Documentazione fotografica

Franco Iozzoli

Registrazione Tribunale

Civile di Roma n. 84/2004

del 5 marzo 2004

Immagini di copertina:
per gentile concessione
di Filippo La Rosa



Sommario

Editoriale	Stefano Laporta	2
I satelliti aiutano, ma non ci salvano dall'abuso del territorio	Bernardo De Bernardinis	4
Le frane in Italia	Alessandro Trigila	8
Protezione Civile: non amministrazione unica, ma sistema	Cristina Pacciani	10
Sardegna, 18 novembre: 6 mesi di pioggia in 24 ore	Cristina Pacciani	12
Un evento eccezionale, tanti aiuti ma anche tanto da imparare	Cristina Pacciani	14
Brucciare i rifiuti diventa reato	Cristina Pacciani	15
La lunga strada verso la bonifica	Giuliana Bevilacqua	16
Gli interventi dell'ARPA Campania	Cristina Pacciani	18
Occuparsi del problema, senza ingiustificate penalizzazioni	Filippo Pala	20
Aggiornamento delle attività ISPRA presso l'ILVA	Fabio Ferranti	22
Nucleare sotto controllo	Cristina Pacciani	24
Rifiuti radioattivi: le attività dell'ENEA	Filippo Pala	28
La rappresentazione plastica del territorio tra Ottocento e Novecento	Miriam D'Andrea	30
Materie prime, il futuro tra occupazione e sostenibilità ambientale	Giuliana Bevilacqua	33
Criticità geologiche nella conservazione del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO	Claudio Margottini	34
Green Economy? Solo se riparte lo sviluppo	Giuliana Bevilacqua	38
Riciclo: sette regioni oltre il 50% nel recupero dei rifiuti	Filippo Pala	39
Italia "leader naturale della green economy"	Anna Rita Pescetelli	40
Aeroporti di Roma, molto rumore per nulla	Giuliana Bevilacqua	42
Il Rischio al tempo dei social media	Giuliana Bevilacqua	44
Quando non vorresti mai immaginare simili avvenimenti	Sabrina Arata Farris	46
Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale	Francesca Giordano	48
Amianto, i conti non tornano	Giuliana Bevilacqua	49
Quei tesori di foreste	Cristina Pacciani	50
Servizio geologico d'Italia: non perdiamo la memoria	Filomena Severino	52
Una mostra sui disastri nella foresta amazzonica dell'Ecuador	Filippo Pala	54
Laboratori ISPRA, infrastruttura per la ricerca e per il Paese	Cristina Pacciani	55
Recensioni		56
Uomini e Ragioni: i 150 anni della Geologia Unitaria	Myriam D'Andrea	57
ARPA/APPA	a cura di Mila Verboschi	58
Calendario	a cura di Daniela Nutarelli	60
Prossimamente nel mondo	a cura di Stefania Fusani e Sandra Moscone	62
Spazio Internazionale	a cura di Stefania Fusani e Sandra Moscone	64
GAiA	a cura di Chiara Bolognini	66
DigitAmbiente	a cura di Chiara Bolognini	68
ISPRA TV	a cura di Lorena Cecchini e Chiara Bolognini	69

Uomini e Ragioni: i 150 anni della Geologia Unitaria

Anche la geologia ha celebrato i 150 anni dell'Italia unita, riflettendo sulla propria identità di scienza profondamente legata alla conoscenza del territorio, delle sue risorse e della sua evoluzione. La Sessione "Uomini e ragioni: i 150 anni della geologia unitaria", organizzata nell'ambito dell'VIII Forum italiano di Scienze della Terra, è stata dedicata all'impegno ed alle intuizioni dei geologi italiani, attivi già da molto prima che il Paese, nel 1861, raggiungesse l'unità politica ed amministrativa, con particolare attenzione alla loro opera per la conoscenza del territorio italiano da prima della sua unificazione fino ai nostri giorni, all'evoluzione delle discipline che in questo lasso di tempo hanno consentito di conoscere e descrivere la struttura del Paese e di modificare l'approccio alle dinamiche del territorio e ai dibattiti che hanno accompagnato e convivono con l'evoluzione degli strumenti di diagnosi e con l'interpretazione e la previsione dei fenomeni.

La Sessione è stata anche un momento di riflessione non solo sul ruolo che la comunità geologica italiana ha avuto nel favorire l'unità d'Italia, ma anche sulle ragioni per cui non è stata tenuta in seguito nella giusta considerazione, spesso con grave danno per il Paese. Sono evidenti del resto le conseguenze della mancata programmazione unitaria dell'uso del territorio ad onta delle conoscenze acquisite, testimonianza tangibile e dolorosa del diffi-

cile dialogo tra scienza e conoscenza ed amministrazione del territorio. La raccolta di contributi "Uomini e ragioni: i 150 anni della geologia unitaria", pubblicata negli Atti ISPRA 2013, segue il criterio cronologico degli argomenti trattati, accogliendo anche alcuni preziosi contributi, fuori Sessione, che si è ritenuto non dover far mancare a questo panorama dei 150 anni della geologia unitaria. La cartografia geologica, sintesi delle conoscenze sul territorio, è senza'altro il filo conduttore dai suoi esordi nel '600 e '700 fino ai

nostri giorni. Gli autori ci guidano nella storia della geologia e dei protagonisti che l'hanno vissuta: a documentazione del percorso restano non solo i documenti cartografici, ma anche l'esordio e l'affermazione di nuove discipline afferenti alle scienze della Terra, nonché la nuova percezione e considerazione per gli "oggetti" del collezionismo geologico e dell'arte legata alla geologia come "beni culturali" del Paese. ■

Myriam D'Andrea

